

CON UN QUESTIONARIO OLTRE DUEMILA PERSONE HANNO DATO I VOTI AI PROGETTI COMUNALI

Il nuovo palasport divide i lughesi

E' una Lugo promossa con una media soddisfacente quella che emerge dalla "pagella" attribuita dai cittadini che hanno compilato il questionario "Tu che ne pensi?", inviato dal Comune a tutti i lughesi sei mesi fa. Realizzato in collaborazione con la società di ricerche Kairos di Bologna e giunto nelle case con il periodico comunale "La Rocca", il questionario proponeva domande sulla città e sui più importanti progetti dell'amministrazione, invitando a giudicarli con un voto da 1 a 10. In pratica, dice il sindaco Maurizio Roi, «si è trattato di una "assemblea virtuale" a cui sono stati convocati 31 mila cittadini, cioè tutti gli abitanti di Lugo. Il primo motivo di soddisfazione riguarda le adesioni: abbiamo ricevuto ben 2088 questionari compilati, una percentuale elevata che ci ha consentito di avere un quadro ampio sul gradimento rispetto alle scelte del Comune». Sul piatto della bilancia è stata messa innanzitutto la qualità della vita a Lugo, promossa dai cittadini con la piena sufficienza, cioè con la media del 6,4: il 66,8 per cento la ritiene una città ricca, il 74,8 per cento la giudica accogliente e il 65,4 per cento bella. Poi c'è l'altra faccia della medaglia, rappresentata da un 85,8 per cento che la giudica tradizionale, un 68,6 per cento che la vede triste e un 66,7 per cento che la ritiene antiquata. Altre domande entravano poi nel merito di progetti spe-

Cittadini 'spaccati' sulla struttura che dovrebbe sorgere in viale Europa. Hanno ricevuto '7' l'idea del Campus scolastico e un '8' pieno la realizzazione di rotonde al posto dei semafori



Sono 2088 i lughesi che hanno risposto a "Tu che ne pensi?", il questionario proposto dal Comune

cifici, innanzitutto quello "Lugo Sud", noto al 55 per cento dei lughesi. Un bel 7 pieno se l'è portato a casa il progetto del "Campus scolastico", per riunire le superiori in una stessa area attigua alla stazione ferroviaria e dei bus, idea vincente per il

24,7 degli interpellati che l'ha premiata col massimo dei voti. La cittadinanza si spacca invece in due sul progetto del nuovo palazzo dello sport, che divide gli animi in pienamente favorevoli (27,7 per cento) e assolutamente contrari (16,7 per cen-

to) alla nuova struttura che dovrebbe sorgere nei pressi della chiesa di S. Gabriele. Altra spaccatura, meno considerevole, si registra a proposito della riqualificazione del centro storico attualmente in atto, che comunque si porta a casa un voto medio pari a 6,5, mentre il classico "7 più" viene attribuito al progetto per la valorizzazione del commercio "Lugo Città Mercato". La parte del leone la fa il Piano Traffico, contrassegnato quasi da un 8 riguardo alla sostituzione dei semafori con le rotonde e la deviazione del traffico di attraversamento fuori dal centro storico. La palla passa ora all'interlocutore principale dei cittadini sui temi proposti, cioè il sindaco, il quale, oltre ad aver presentato questi risultati ieri in consiglio comunale, ha già in programma per gennaio e febbraio una serie di incontri al Centro sociale "Il Tondo". Ma già in sede di presentazione il primo cittadino ha fornito una serie di risposte: «Sono soddisfatto del successo dell'iniziativa, ma lo sarò pienamente solo quando, in una successiva consultazione, mi perverranno 31 mila risposte». Sui progetti più apprezzati, il sindaco ha affermato che «si andrà avanti con il massimo impegno», mentre riguardo al palasport, «è evidente una certa preoccupazione, probabilmente dovuta all'impegno economico, quindi lo realizzeremo solo in presenza di adeguati contributi sia regionali che privati».

Loezza Montanari

Cani, multa confermata

Tutti gli allevatori o detentori di cani a scopo di commercio hanno l'obbligo di tenere un apposito registro di carico e scarico degli animali, compresi i cuccioli. Così dice l'articolo 7 della legge regionale 27 del 2000, sulla base del quale il giudice di pace ha confermato la validità di una sanzione elevata dalle guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali a un allevatore all'onsine che aveva 90 cani ma era sprovvisto del registro. L'allevatore, pur ammettendo di guadagnare con la compravendita degli animali, aveva sostenuto di non essere obbligato al registro in quanto non era imprenditore agricolo né allevatore di professione. Quando il Comune di Alfonsine ha confermato l'operato delle guardie e ingiunto il pagamento della multa, l'allevatore ha impugnato il provvedimento davanti al giudice di pace, che ne ha però confermato la validità. Carlo Locatelli, coordinatore regionale Enpa, ha ringraziato il Comune di Alfonsine «che ha dimostrato grande attenzione e sensibilità».

'Abbattuti altri alberi'

«Ci riasimo, il Comune di Lugo ha ripreso una delle sue attività preferite: il taglio degli alberi». A parlare sono i Verdi di Lugo a cui non è piaciuto l'abbattimento, avvenuto nei giorni scorsi, di 10 alberi in via Luttagni, davanti al palazzetto dello sport. Alla serie di abbattimenti, dicono i Verdi, «si aggiunge questo che ha portato all'eliminazione di esemplari di varie specie. Le motivazioni? Innanzitutto il rifacimento delle recinzioni del parco del Tondo e gli alberi si trovavano a ridosso della recinzione stessa. In secondo luogo pare che alcune di quelle piante fossero malate e che creassero, quindi, problemi». Ormai il danno è fatto, dicono gli ambientalisti che chiedono: «Quanti anni potevano avere quelle 10 piante? Supponiamo 20 a testa, quindi sono stati abbattuti 200 anni di legno». Chiediamo che il Comune s'impegni, per rimediare, a restituire alla città altri 200 anni di legno», mettendo a dimora, ad esempio, 40 alberi di 5 anni ciascuno, o altre combinazioni tali da dare sempre lo stesso totale».

Lm.

L'amministrazione comunale ha reso noti i dati del questionario distribuito a giugno

Vivere a Lugo? Quasi il massimo

Oltre duemila cittadini hanno inviato le loro risposte
La grande maggioranza promuove il Comune e pieni voti

LE PERCENTUALI

La giunta viaggia con la media del 7,5

Tra le cose che sono piaciute di più, il nuovo Piano del traffico

LUGO - Il questionario proposto ai lughesi nel mese di giugno, e raccolto sino a settembre, proponeva diciotto domande a scelta multipla oppure con la possibilità di esprimere un voto, oltre ad uno spazio nel quale aggiungere osservazioni personali.

Tra le opinioni più interessanti spicca quella relativa al giudizio sulla qualità della vita, con il 24,7 delle persone che hanno assegnato come voto un bel sette ed il 21,9, che è arrivato addirittura all'otto. Lugo è stata poi definita in pre-

valenza una città ricca (86,8%), accogliente (74,8%), ordinata (69,3%) e bella (65,4%), ma anche tradizionale (85,8%), statica (75,7%) e triste (68,6%). Tra i progetti in corso, la maggior parte degli interpellati il 58,2% si è detto a conoscenza di "Lugo Sud", mentre il 24,7% dei cittadini ha assegnato un bel dieci al progetto di un Campus scolastico nel quale riunire tutti gli istituti, le aule ed i laboratori del territorio. Controverso invece il risultato della domanda relativa al nuovo Palaz-

zetto dello Sport previsto vicino alla Chiesa di San Gabriele. In questo caso il 27,7% di coloro che hanno risposto al questionario si è detto assolutamente d'accordo con il piano previsto, ma il 16,7% ha invece affermato di essere contrario, con una media voto complessiva del 6,4. Trionfo infine per il nuovo Piano Traffico con rotonde sul circondario e traffico ridotto in centro città. Il 89,7% degli interpellati ha infatti concesso un dieci al progetto, facendo volare la media voto al 7,5.

mente lusinghiero. Da notare c'è come tutte le iniziative proposte dal Comune hanno ricevuto tutte una media voto più che sufficiente».

Tra queste spicca soprattutto il nuovo Piano Traffico, un tempo nodo della discordia, per il quale quasi il 40% dei cittadini si è detto assolutamente d'accordo col progetto. Nel 93% dei casi poi la tendenza evidenziata è stata positiva con gli interpellati che, oltre ad avanzare critiche, hanno proposto soluzioni, e di questi l'80% si è detto in sintonia con le scelte del Comune. «Dai risultati - dice ancora il sindaco Roi - emergono molte questioni, ma nessun problema patologico che predomina sugli altri. Si capisce che i lughesi vogliono una città più vivace e anche in futuro continueremo con questo strumento per interpellare un numero sempre maggiore di cittadini».

Tra i nuovi progetti in cantiere è stato preannunciato a breve anche l'avvio di un piano di monitoraggio sulle attività accreditate alle Carte dei Servizi per un controllo della qualità.

Marco Piragipini

212 CORRETTORI

ma una vera e propria assemblea popolare senza dover radunare tutti i cittadini in un solo luogo ma andando nei a casa di ognuno di loro attraverso il questionario». Nella serie di ieri i risultati dell'iniziativa, alla quale hanno risposto 2088 persone che hanno provveduto a

inviare la scheda, sono stati presentati anche in Consiglio comunale, mentre dal 28 gennaio al 18 febbraio si svolgeranno quattro incontri pubblici in occasione dei quali si approfondiranno i temi più importanti. «Ormai - prosegue Roi - disponiamo di un numero di stru-

menti piuttosto cospicuo per rapportarci con i cittadini, dai Consigli di Circonscrizione all'Urp, dalle Carte dei Servizi alla Posta Elettronica, ed intendiamo proseguire su questa strada. In futuro si potrà anche aprire un dibattito politico o un'indagine sociologica sui risultati del questionario ma per

ora dobbiamo pensare solo alle risposte fornite ed a compararle di conseguenza». La realizzazione del sondaggio e l'elaborazione dei dati sono stati affidati alla Kairos Consulting, società bolognese specializzata in questo settore, che dopo aver raccolto tutte le schede ha fornito un resoconto det-

tagliato: "Abbiamo operato attraverso questo tipo di questionario - spiega Alberto Cazzola, docente della Facoltà di Statistica all'Università di Bologna e responsabile scientifico di Kairos - per consentire una comunicazione basata sui fatti. Il risultato, anche stando alle oltre duemila risposte, è certa-

12/12/2002
Duo di Feydeau, comicità "leggera" a Lugo

LUGO - Il teatro comico continua a dominare la programmazione del teatro Rossini di Lugo. Dopo la raffinata comicità della riscrittura da parte di Dialogues e Belle Bandiere di *Anfitrión* di Molière e dopo la comicità di respiro "epico" (in senso brecciatiano) della *Trusiata* di Lella Costa, è la volta della comicità leggera e sottile irriverente di Georges Feydeau. Il Teatro Stabile dell'Umbria porterà infatti in scena a partire da questa sera alle 20.30 due atti unici del commediografo francese, raccolti semplicemente sotto il titolo di *Duo di Feydeau, ovvero Signora, sua madre e piuttosto... morta!* e *Ma non andare in giro tutta nuda!*. Costruito su un eccesso di precisione e puntualità, su un sovraccaricamento di senso delle parole che finisce col privare di ogni significato, le pièces di Feydeau non hanno bisogno di situazioni complesse per far scattare il loro congegno comico. Così il primo atto unico prende l'abbrivio dal semplice fatto che lui ha lasciato solo lei per andare ad una festa scatenandone l'egoismo fino all'aperta dissoluzione del loro rapporto di coppia. Il secondo atto unico, che vede sempre protagonisti Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas è centrato, invece, sul dispetto provato da un politico che vede la propria carriera minacciata dal sesso della moglie di girare nuda per casa. Ancora una volta un fatto apparentemente irrilevante ma che nella mani di Feydeau rivela tutta la sua carica di

folia e di delirante nonsense. La regia dello spettacolo è affidata a Gigi Dall'Aglio, che rivela: "Nella drammaturgia di Feydeau c'è qualcosa di appassionante, ma nello stesso tempo di inquietante. La precisione maniacale nella descrizione delle scene e delle situazioni fa pensare ad una vocazione maligna nel ricostruire a suo piacere un mondo di cui aveva una conoscenza clinica e disincantata. Al punto che i suoi impeccabili meccanismi sembrano acquistare una voracità demoniaca. Il mondo reale, non amato, forse sofferto, ma vissuto, perde improvvisamente di senso, fibrilla, accelera, si manifesta attraverso una rapidità e una semplicità stereotipa e meccanica. In una parola diventa comico proprio nel senso bergsonianesimo del termine", ovvero per la sua immaturità, per la riduzione di ciò che appare umano a burattinesco. "Ma questa lucida maestria nel suscitare un riso spietato - prosegue il regista - rivela negli anni una radice amara. Abbandonati i meccanismi febbrili, sceglie la donna come bersaglio favorito forse in un tentativo di rivalsa sui suoi casi personali) e sposta la mancanza di senso sul dialogo, sull'impossibilità di intendersi (causa: la donna) e sull'assurdo della comunicazione quotidiana fatta solo di equivoci e di impotenza". Lo spettacolo replicherà domani alle 20.30 e domenica sia alle 16 sia alle 20.30.

Paolo Rambelli

Sicurezza: 230 mila euro in arrivo dalla Regione

Sono in arrivo 227.500 euro per progetti destinati ad aumentare la sicurezza. Fanno parte dei 2 milioni 640 mila euro stanziati dalla Regione per la sicurezza urbana (un milione 834 mila euro) e per la qualificazione delle polizie municipali (806 mila euro). Nel primo settore, accolti sei progetti: del Comune di Ravenna ('qualità e sicurezza aree di collegamento tra stazione ferroviaria e centro cittadino, 32 mila euro), del Comune di Conselice ('ritrovare nella città dei ragazzi', 24 mila), del Comune di Lugo ('un parco per tutti i lughesi', 33 mila), del Comune di Cervia ('polizia municipale ascolta e risponde', 65 mila), dell'associazione 'Città meticcica' ('Una biblioteca multietnica', 5 mila) e del Comitato cittadino antidroga ('Giovani e nuvole', 5 mila). Quattro i progetti che riceveranno contributi per la qualificazione della polizia locale: sono dei Comuni di Ravenna, Russi e Alfonsine e della Comunità montana ('Violenza contro le donne', 9.400 euro), dai Comuni di Conselice e di Massa Lombarda ('Sicurezza nel territorio', 20 mila), dai Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano ('Insieme per la gente', 29 mila), dai Comuni di Lugo, S.Agata e Bagnara ('Strade sicure', 4.200).

DIVENTARE GRANDI NELLA LETTERATURA

Ciabatti all'esordio

LUGO - Secondo appuntamento, questo pomeriggio, con la rassegna dal titolo "Diventare grandi: la difficoltà di crescere nella letteratura contemporanea". Il ciclo di incontri prevede oggi alle ore 16.30, nell'Aula Magna del Liceo Classico di Lugo in piazza Trisi, la presentazione del libro "Adelmo, torna da me". Il volume, edito quest'anno da Einaudi, è opera della scrittrice esordiente Teresa Ciabatti. L'incontro si aprirà con un intervento di Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura.

PALESTRA "SQUASH & GYM"

Nuovo centro medico San Giacomo

LUGO - Viene inaugurato questo pomeriggio alle 14.30 il nuovo centro medico S. Giacomo allestito alla Palestra "Squash & Gym", in via Acquacalda n. 25 a Lugo. All'appuntamento prenderanno parte anche il vice sindaco Fausto Cavina e la direttrice del presidio ospedaliero lughese Bruna Baldassarri. Nel nuovo centro, convenzionato con l'Ausl e dotato di strumentazioni mediche all'avanguardia, il paziente potrà usufruire di terapie specialistiche per una completa riabilitazione fisica. Molti medici operanti al S. Giacomo fanno parte dell'organico del nosocomio lughese.

Battesimo del centro medico

Il nuovo centro medico San Giacomo sarà inaugurato quest'oggi alle 14.30 alla palestra 'Squash & Gym' di Lugo, in via Acquacalda 25. Saranno presenti il vicesindaco Fausto Cavina e il direttore del presidio ospedaliero di Lugo, Bruna Baldassarri.

CONCORSI

Comune di Lugo

Quinta edizione del concorso "La dove si inventano i sogni" promosso dalla Provincia, dal Comune di Lugo e dalla Fondazione cassa di risparmio e dalla Banca del Monte.

Il concorso vuole valorizzare la creatività femminile ed è riservato alle studentesse che frequentano le scuole superiori della nostra provincia (1° categoria), ma anche a tutte le donne che abbiano compiuto i 14 anni e residenti nella nostra Regione (2° categoria). I testi dovranno essere inviati entro l'11

6/12/2002

gennaio alla Segreteria del concorso di poesia, Biblioteca comunale Trisi, piazza Trisi 19, 48022 Lugo/teatro comunale di Boiogna specificando se si partecipa per la prima o la seconda categoria. Le partecipanti potranno inviare al massimo tre poesie inedite, a tema libero e in italiano. Alla prima classificata andrà un premio di 500 euro, alla seconda di 300 euro e alla terza di 150 euro. Per ulteriori informazioni 0545 38400

LUGO
Duo di Feydeau
 Teatro Rossini ore 20.30
 Il Teatro Stabile dell'Umbria porta sul palcoscenico del Teatro Rossini, nell'ambito della stagione di prosa 2002/03, due curiosi e divertenti atti unici di Georges Feydeau interpretati da Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas. Il primo, dal titolo "Sua madre è piuttosto morta!", è una commedia che potrebbe essere la fotografia divertente e graffiante della vita di coppia; il secondo, intitolato "Ma non andare in giro tutta nuda", tratta di un politico in carriera intorno al quale gravita una moglie che non può fare a meno di girare nuda per casa e rappresenta così l'ostacolo principale alla sua ascesa.



Amori impossibili letti Liceo classico di Lugo

a scrittrice esordiente Teresa Ciabatti, 27 anni, presenta oggi alle 16.30 nell'aula magna del liceo classico di Lugo, in piazza Trisi 4, il suo primo romanzo, "Adelmo torna da me" (ed. Einaudi), storia di una quindicenne, Camilla, alle prese con amori impossibili.

PROSA AL TEATRO ROSSINI

Stasera "Duo di Feydeau"

LUGO - Secondo appuntamento questa sera con la Stagione di Prosa del Teatro Rossini. Alle 20.30 si alzerà il sipario su "Duo di Feydeau", la nuova produzione del Teatro Stabile dell'Umbria che avrà come protagonisti Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas in due atti unici di Georges Feydeau per la regia di Gigi Dall'Aglio. La rappresentazione verrà replicata anche domani, sempre alle ore 20.30, e domenica, sia alle 16 che alle 20.30. Il costo del biglietto di ingresso è fissato a 20 Euro per un posto in platea e palco, 16 Euro per la galleria ed 8 Euro per un posto in loggione. Per prenotazioni, 0545-38542.

CORRIERE 6/12

R. Bolino 6/12/2002

6/12

Un computer in ogni casa

Al via il progetto del Comune nato per favorire la diffusione dei pc nelle famiglie

Finalmente, dopo un anno dal lancio ed una gara di appalto andata deserta per mancanza di partecipanti con i requisiti adatti, l'Amministrazione comunale ha reso noto che dal 1° dicembre tutte le famiglie del territorio potranno usufruire della facilitazione per acquistare un computer da tenere in casa. Protagonisti dell'iniziativa, oltre al Comune di Lugo, sono la Virtuality srl e la Cassa dei Risparmi di Forlì, sede di Lugo che patrocineranno la novità fino al 31 maggio.

«E' nostra intenzione - ha spiegato l'as-

sessore all'informaticizzazione del Comune, Maurizio Tuveri - offrire ai cittadini un pacchetto comprendente prodotti di qualità e, soprattutto, completò di hardware, software, installazione, assistenza e corsi di formazione. Il progetto è stato pensato per diffondere l'uso del computer e l'alfabetizzazione informatica nel nostro territorio. In questo modo intendiamo inoltre facilitare l'accesso ai servizi comunali disponibili in rete». Del resto, è una curiosità, il territorio di Lugo detiene il più alto indice di penetrazione per indirizzi di e-mail.

Lo stanziamento da parte del Comune per questa iniziativa sarà di circa 25 mila euro, pari alla concessione a 250 famiglie di 103,29 euro di contributo, unitamente all'accesso ad internet ed alla fornitura dell'indirizzo di posta elettronica. La proposta è indirizzata a tutti i cittadini ed associazioni di volontariato che però abbiano particolari requisiti. Nel pri-

mo caso si deve avere un nucleo familiare con reddito complessivo lordo di 23.240,56 euro l'anno più 2.582,28 euro per ogni familiare a carico del capofamiglia, un nucleo familiare interamente composto da cittadini con più di 55 anni con reddito complessivo lordo non superiore a 30.987,41 euro l'anno, o un nucleo familiare con all'interno un invalido al 100%. Nel caso delle associazioni, queste devono essere iscritte obbligatoriamente all'Albo regionale del volontariato. Niente paura, comunque, se si è poco abituati all'uso del computer: a insegnare l'utilizzo delle nuove tecnologie ci penserà il corso di venti ore che verrà tenuto da Adriano Leorato, della Virtuality srl di via Piratello-centro Iris, che offrirà la gamma dei pacchetti per l'iniziativa. Sarà invece la Cassa dei Risparmi di Forlì che erogherà l'eventuale finanziamento a tasso zero per l'acquisto del computer.

716 COMUNE DI LUGO
 PROVINCIA DI RAVENNA Lugo 28.11.2002
 P. n. 29999
 Prot. n. 2002/29511

OGGETTO: Riapertura termini per aggiornamento all'Albo Fornitori e Lavori per la manutenzione ordinaria beni mobili ed immobili e della fornitura di beni e servizi per la gestione di beni comunali.

Vista la determinazione dirigenziale n. 1500 del 26.11.2002 prot. n. 29511

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale aprirà i termini dal 30 novembre 2002 al 31 dicembre 2002 per l'aggiornamento dell'Albo Fornitori e Lavori per la manutenzione ordinaria beni mobili ed immobili e della fornitura di beni e servizi per la gestione di beni comunali, per le categorie merceologiche definite con delibera di G.C. 421 del 21.04.1993 così come modificata ed integrata con delibera di G.C. n. 399 del 20.04.1994

Si precisa che l'ultimo aggiornamento dell'Albo è stato effettuato con determinazione n. 208 del 19.02.2002, ai sensi dell'art. 13 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti.

Le ditte interessate, che non abbiano già inoltrato domanda di iscrizione negli anni precedenti, dovranno presentare istanza in bollo per l'iscrizione nell'Albo dei Fornitori e/o Lavori di questo Comune da ritirare e riconsegnare entro e non oltre il giorno 31 dicembre 2002 al seguente indirizzo: Comune di Lugo - P.zza dei Martiri, 1 - 48022 Lugo (Ra) - Ufficio Economato Appalti, nell'apposito modulo all'uopo predisposto corredato dalla documentazione richiesta.

Per eventuali informazioni gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Economato Appalti del Comune di Lugo (tel. 0545 36533)

*Il Dirigente Area Servizi Interni
 dott.ssa Enrica Bedeschi*

"Dona 2002"

*CONFERENZA
 5/12/2002*

"Dona 2002", la mostra mercato del dono di Natale in programma nella prima quindicina di dicembre, ha esaurito gli stand a disposizione. Si parte sabato 7 dicembre, alle ore dieci, con il taglio del nastro da parte di Maurizio Roi, sindaco di Lugo e del referente degli eventi espositivi dell'Associazione Intercomunale Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda: è la prima volta di una manifestazione nuova, ideata per favorire ulteriormente il commercio nei comuni della Bassa Romagna, un'idea originale che si concretizzerà all'interno del Pavaglione di Lugo, in un periodo che anticipa la festività del Santo Natale. Di notevole spessore anche la campagna promozionale, visto che si tratta pur sempre della prima volta. Nelle città più importanti della regione sono stati affissi manifesti di grandi dimensioni per pubblicizzare l'evento, manifesti cui faranno seguito

spot radiofonici, oltre ad una capillare operazione di volantaggio che coinvolgerà anche le principali città delle Marche.

"Dobbiamo attirare nel cuore di Lugo non solo i lughesi, ma anche tanta gente da tutta la Provincia di Ravenna e da quelle limitrofe, con un occhio di riguardo a Bologna e Forlì - parole chiare pronunciate, quasi all'unisono, dal primo cittadino di Lugo Maurizio Roi e dallo staff organizzativo della Romagna Promotion, per bocca del responsabile Sergio Ustignani.

5 e 6 dicembre ad Alfonsine convegno sulla comunicazione pubblica. Giovedì 5, ore 15, presso la sala Gulliver, venerdì 6, ore 20,30, teatro Monti. Ospite d'onore Palmiro Cangini.

La fiera dei regali

■ Dopo tanti progetti, discussioni ed anche rinvii, finalmente il momento è giunto e sabato 7 dicembre alle ore 10 si potrà procedere con in taglio del nastro e con l'apertura ufficiale di "Dona" 2002 la prima fiera natalizia dell'oggettistica da regalo allestita sotto i portici del Pavaglione. Un appuntamento unico nel suo genere e difficilmente paragonabile a qualsiasi altro evento in Regione e probabilmente in Italia, un'iniziativa che si prefigge di attirare l'attenzione di un territorio sempre più vasto verso la città di Lugo, scelta come rappresentante dell'intera Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, e per far questo si affida a numeri di tutto riguardo. Saranno infatti 160 gli alberi di Natale, addobbati, innevati ed illuminati presenti sotto il quadriportico settecentesco, 28 giardinetti, 650 piante di sottobosco, un grande giardino di 144 metri quadrati al centro di Piazza Mazzini, ma soprattutto 54 stand espositivi che si spera possano attirare dai 30 mila ai 50 mila visitatori, interessati a trascorrere qualche ora tra prodotti artigianali e articoli da regalo di ogni genere. Uno sforzo economico ed organizzativo dunque, seguito passo dopo passo dalla Romagnola Promotion di Sergio Ustignani, di dimensioni imponenti per quello che dovrebbe essere un evento di grande impatto sul territorio e che si concluderà domenica 15 dicembre.

Le corsie del Pavaglione saranno colorate ed animate in tipico stile natalizio con giardinetti, abeti e piantine che fungeranno da cornice tra un box e l'altro e che rimarranno tutti installati sino al 6 gennaio e quindi ben oltre la conclusione

Prende il via Dona 2002, un'iniziativa unica nel suo genere. E il centro si trasforma con 160 alberi di Natale e 54 stand...



di "Dona", a dimostrazione di come la fiera cercherà in ogni modo di intrecciarsi con la vita della città, cercando di favorire la crescita economica ed affiancando i commercianti storici del centro lughese senza volerli mettere in secondo piano per oltre una settimana.

"Dona" sarà anche una festa con le animazioni nelle strade e nelle piazze che andranno ad aggiungersi alle iniziative già previste nel cartellone di "Mille e un Natale" ed in Largo Baruzzi farà bella mostra di sé anche la splendida giostra con i cavalli che nei giorni di fine anno verrà poi trasportata ed installata in Piazza di Spagna a Roma, senza dimenticare gli spettacoli di marionette, degu-

stazioni di vino e caldarroste. Nel periodo di svolgimento della fiera vi saranno poi altri appuntamenti che animeranno il cuore della città come il mercatino dell'antiquariato previsto per l'8 dicembre in piazza Martiri ed il mercato natalizio del 15, seguito poi da quello del 22, 24 e 31 dicembre.

E per rispettare anche lo spirito natalizio, nelle ultime ore si è pensato anche ad un bel gesto di solidarietà. Nelle giornate del 14 e 15 dicembre infatti, in uno stand all'interno di "Dona" sarà disponibile, al prezzo simbolico di un euro, l'Annullo Postale della manifestazione che, grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Ravenna, verrà distribuito con

cinquemila cartoline. L'intero ricavato di questa iniziativa sarà poi devoluto in beneficenza alle popolazioni terremotate del Molise.

"Dona 2002" - spiega Daniele Bassi, referente per i sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna nel settore Fiere ed Eventi Espositivi - rappresenta il nostro obiettivo attuale, che è quello di consolidare i momenti nei quali tutto il territorio si propone. Il successo della Fiera Biennale di settembre non è frutto del caso e siamo intenzionati ad aumentare ancora la visibilità di una zona dinamica. Ognuno dei nostri dieci Comuni si caratterizza per un suo aspetto peculiare ma tutti insieme vogliamo anche cercare di creare nuovi appuntamenti per dare un valore aggiunto al territorio.

Un appuntamento nel quale ci sarà davvero l'imbarazzo della scelta: "Il tipo di merceologia proposto - spiega Sergio Ustignani, responsabile della Romagnola Promotion - è stato deciso in accordo con le associazioni dei commercianti e con le Amministrazioni pubbliche. Gli espositori poi, saranno in prevalenza della zona e solo un terzo di essi potrà provenire da oltre i confini del comprensorio". Gli stand di Dona rimarranno aperti dalle ore 10 alle 22 ed anche i commercianti del Pavaglione potranno prolungare l'orario dei loro negozi per questa occasione ribadendo lo spirito commerciale della città. L'attesa è dunque finita ed ora ci si potrà immergere in questo Natale commerciale ed anticipato, nella speranza che tutte le aspettative possano essere confermate e che "Dona" risulti davvero un evento di caratura perlomeno regionale.

Primo Costa, la mostra

di Orlando Piraccini e Daniele Serafini

Sono passati alcuni anni dall'atto iniziale, dedicato agli artisti, fotografi e architetti della famiglia Visani, di una serie espositiva prodotta dall'Amministrazione Comunale di Lugo d'intesa con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali e la Soprintendenza per i Beni librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna ed espressamente dedicata alla cultura figurativa lughese tra Otto e Novecento. Come quella prima mostra, anche le altre che si sono succedute, da quella riguardante la vita e l'opera di Giulio Avveduti fino alla più recente esplorazione sulle presenze della pittura novecentesca lughese nel sistema museale della nostra regione, hanno offerto al pubblico i risultati di ricerche particolarmente impegnative sia nell'individuazione e nel reperimento delle opere d'arte che nell'acquisizione di inedite fonti documentarie.

Le stesse accurate metodologie di indagine consentono oggi di presentare questa mostra dedicata a **Primo Costa** come un momento altamente qualificante per la conoscenza e la valorizzazione dell'opera di un artista, purtroppo precocemente scomparso, ma sicuramente meritevole di essere ricordato tra le presenze più significative della pittura romagnola del secondo '900.

Cinquant'anni sono le opere esposte fino al 12 gennaio, di cui diciotto a Casa Rossini a documentare il primo decennio d'attività dell'artista; le altre, in mostra alle *Peschiere della Rocca*, coprono un arco temporale che va dal 1963 al 1985. Tra di esse figurano diversi lavori mai esposti in precedenza, alcuni appartenuti o di proprietà di maestri della pittura ravennate, quali Folli e Panighi, a significare la ricchezza di contatti che Costa ebbe sia in ambito artistico che accademico.

Riteniamo che il repertorio generale delle opere, pressoché definitivo, che viene proposto nel ricco catalogo della mostra, ma anche le splendide immagini fotografiche di Ulisse Bezzi e di Marina Guerra, che ci rivelano momenti particolari di vita e di lavoro di Costa e perfino le sue amicizie e le sue frequentazioni con altri artisti e giovani intellettuali, costituiscono degli strumenti certamente preziosi, in grado di favorire analisi sempre più approfondite sull'attività del pittore lughese.

Mostra e catalogo documentano, infatti, anche uno spaccato della vicenda artistica e intellettuale del nostro territorio negli anni sessanta e settanta. La sua casa dello Stradello, dove Costa trascorse numerosi anni con la famiglia nella campagna tra Bagnacavallo e Lugo, da lui più volte rappresentata in apprezzate opere di vario formato, divenne punto d'in-

contro di artisti ed intellettuali di diverse generazioni destinati ad avere risuonanza nella vicenda artistica regionale, nazionale e, almeno in un caso, internazionale. Una sorta di "cenacolo", se ci si passa il termine che rischia di suonare un po' ridondante, nel quale s'incontrarono, in anni diversi, ciascuno con la propria personalità e con il proprio stile, Mattia Moreni, Anna Liverani Barberini, Demo Liverani, i giovani Michele Marangoni e Giovanni Scardovi, occasionalmente il giovanissimo Gian Ruggero Manzoni, più tardi anche Piero Dosi, oltre ad alcuni artisti d'area bolognese come Andrea Raccagni, Conetto Pozzati, Pier Giorgio Calzolari ed altri ancora. Per non citare i maestri della tradizione ravennate che, pur non frequentando direttamente il "cenacolo", intrattenevano fervidi rapporti con Costa: chi da colle-

ga, chi da interlocutore artistico o semplicemente da amico: da Panighi a Ruffini, da Folli a Neri, da Rustico a Serafino Babini, per giungere ai più giovani Bajoni e Polgrossi.

Come ci ricordano il sindaco Maurizio Roi e l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri nell'introduzione al catalogo della mostra, proprio in virtù di questa ricchezza di relazioni, oltre che in considerazione del valore dell'artista, il "paesaggio culturale" della nostra città e del nostro territorio sarebbe stato certamente più ricco e complesso, se la voce di Primo Costa non avesse cessato di parlarci così prematuramente.

Orlando Piraccini, Istituto per i Beni Culturali Regione Emilia-Romagna

Daniele Serafini, Servizio Musei Comune di Lugo
curatori della mostra e del catalogo



da sinistra: *Primo Costa, Serafino Babini, Mattia Moreni*

Dieci alberi in meno

CONTO MALA
5/12

Nuovi abbattimenti in via Lumagni

Ci risiamo, il Comune di Lugo ha ripreso una delle sue attività preferite: il taglio degli alberi. Alla serie interminabile di abbattimenti va ora ad aggiungersi quello di 10 esemplari, di varie specie, che dividevano il parcheggio del palazzetto dello sport da Via Lumagni.

Le motivazioni? Innanzi tutto occorre procedere con il rifacimento delle recinzioni del parco del Tondo; pare che quegli alberi si trovassero proprio a ridosso della recinzione stessa. In secondo luogo pare che alcune di quelle piante fossero malate e che creassero, quindi, dei problemi.

Cosa possiamo fare, visto che purtroppo quegli alberi sono già stati abbattuti? Inutile recriminare, ormai il danno è stato fatto. Vorremmo non trovarci, ogni volta, a lamentarci per queste cose, ma, a quanto pare, le azioni della nostra amministrazione circa la "questione alberi" sono sempre le stesse: abbattere, abbattere.

abbattere!

A Lugo manca un censimento degli alberi, ecco perché gli abbattimenti si susseguono a man salva. In città vicine, come Faenza e Imola, esiste da tempo un regolamento del verde pubblico e privato inserito nel piano regolatore. Cosa aspettiamo ad imitarle?

Lanciamo, infine, una proposta al Comune. Quanti anni potevano avere quelle 10 piante? Supponiamo 20 a testa (poi questo dato andrà "verificato"), quindi sono stati abbattuti, in totale, "200 anni di legno" che appartenevano agli abitanti di Lugo. Ecco, dunque, la proposta: chiediamo che il Comune s'impegni, per rimediare, a restituire alla città altri "200 anni di legno", mettendo a dimora, ad esempio, 40 alberi di 5 anni ciascuno, o altre combinazioni tali da dare sempre lo stesso totale. Nessuno ci ridarà quegli alberi, ma, almeno, il "valore" che ci è stato tolto, ci verrà restituito.

Nel frattempo speriamo che questo sia l'ultimo abbattimento.

Verdi Lugo

Amministrazione Roi: la pagella dell'Edera

CSNOVOLA
5/12

Alcune domande al consigliere del Pri, Roberto Drei

A poco più di un anno dalle elezioni comunali quali sono le valutazioni del Pri sull'operato dell'attuale amministrazione?

"Il nostro è un giudizio articolato che rileva come l'attuale amministrazione abbia compiuto passi avanti nelle politiche di governo della città ma che, nello stesso tempo, sull'operato della giunta registra molte lamentele e critiche che sarebbe riduttivo, oltre che politicamente sbagliato, identificare esclusivamente con l'elettorato del centro-destra.

Cercherò di spiegarmi meglio. Rispetto alla precedente legislatura sono cambiati alcuni indirizzi nella progettualità messa in campo dall'amministrazione, ma difetta ancora, a mio giudizio, la capacità di essere più disponibili al dialogo ed al confronto con i cittadini che vuol dire una maggiore disponibilità ad ascoltare di più anche chi non condivide le scelte della maggioranza e ciò vale sia nei confronti dei gruppi consiliari di minoranza che nei confronti dei comitati di cittadini che si formano su specifici problemi amministrativi e che meriterebbero una maggiore attenzione da parte di chi governa.

Essere disponibili a discutere e a confrontarsi sui vari problemi che i singoli cittadini sollevano e che una città deve affrontare se vuole crescere e svilupparsi, non significa necessariamente che si debba dire di sì ad ogni istanza o richiesta, ma più semplicemente che gli amministratori devono fornire risposte motivate ed in tempi accettabili a tutti coloro che correttamente le sollecitano, anche perché nessuno viene costretto a fare l'amministratore, ma se accetta una simile esperienza deve sapere che tutti i giorni può essere tirato per la giacca da qualcuno a cui comunque deve una risposta.

A cosa ti riferivi quando prima hai accennato ad un cambio di indirizzi nella progettualità messa in campo dall'amministrazione?

"Quanto alle modifiche degli indirizzi si può vedere come nella scorsa legislatura molte risorse siano state destinate al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio pubblico della città, mentre in quella attuale si stanno avviando rilevanti processi di infrastrutturazione e trasformazione della città quali il progetto Lugo-sud, il nuovo Palazzetto dello Sport ed alcuni programmi di riqualificazione urbana di importanti aree per lo più inserite nel tessuto della città, il cui

esito dipenderà dalla capacità dell'amministrazione di riuscire ad attrarre, in dette operazioni, capitali privati nell'ambito di un rapporto pubblico privato da impostare e gestire in modo trasparente ed alla luce del sole.

In questo senso si può parlare di continuità programmatica tra la giunta uscente e quella nuova, nella consapevolezza che oggi sono state fatte le scelte ma che la gestione vera e propria con tutti gli onori e gli oneri conseguenti graverà sulla nuova amministrazione.

Si stanno dunque portando avanti delle scelte che vanno nella direzione di risolvere problemi che a Lugo sono aperti da molti anni (penso a quello dei collegamenti tra Lugo sud ed il resto della città) e si cerca di migliorare la vivibilità urbana di Lugo, anche se su altre tematiche non tutto ha funzionato al meglio.

Ci sono temi dove nel migliore dei casi si è riusciti, ma solo in parte, a correggere in corso d'opera un'impostazione iniziale vincolistica e sbagliata, come nel caso della variante al prg ed altri, penso al piano del traffico, dove vengono proposte soluzioni assurde (come l'attuale accesso ed uscita dal parcheggio di piazza Garibaldi), oppure quando si decide di vendere gran parte di un'area destinata a parcheggio pubblico ed al servizio del sistema delle piazze del centro storico, senza che ne derivino particolari vantaggi, come è successo nel caso della piazza XIII giugno.

Credo quindi che per le forze del centro sinistra l'obiettivo della campagna elettorale del 2004, dovrà essere quello di presentare un buon programma ma anche una squadra di amministratori competenti, conosciuti e stimati dai lughesi, per recuperare quei voti che una volta erano del centro sinistra e che nelle amministrative del 1999 si sono perduti.

Quali sono le condizioni ed il percorso da costruire perché il Pri si presenti nella coalizione di centro-sinistra?

"Le forze che si riconoscono nella coalizione del centro-sinistra ed il coordinamento lughese dell'Ulivo ci hanno chiesto di partecipare ai gruppi di lavoro tematici per la costruzione del programma per le elezioni comunali del 2004.

Come Pri abbiamo sottoposto la richiesta alla valutazione della nostra direzione ed abbiamo deciso di accettare l'invito che per noi non è comunque vincolante per decidere come ci collocheremo nelle comunali del 2004.

E' opinione dell'attuale gruppo dirigente del Pri lughese che due possano essere le possibili collocazioni del Pri: quella che potrebbe vedere il Pri correre con

un proprio candidato sindaco senza far parte né dello schieramento di centro-destra, né di quello di centro-sinistra, oppure quella di una partecipazione alla coalizione del centro-sinistra.

Il fatto di avere accettato l'invito a contribuire alla costruzione del programma della coalizione di centro-sinistra, non significa l'automatica sottoscrizione del programma che verrà predisposto.

Il Pri valuterà, infatti, se e come saranno accolti i contributi che cercherà di portare ai gruppi di lavoro con i propri dirigenti su alcune importanti e delicate tematiche come quella, per citarne una, della sicurezza oggi forse uno dei problemi più sentiti dai nostri cittadini.

Dunque nulla è al momento deciso anche se non escludiamo che in presenza di un programma che il Pri dovesse ritenere valido e di una squadra di amministratori capaci e preparati anche il Pri potrebbe, dopo cinquant'anni di opposizione, fare una scelta per entrare a governare la città con le forze del centro-sinistra.

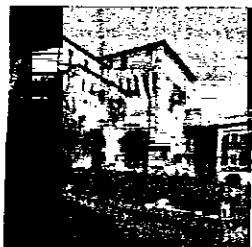
In quale maniera si deve individuare il nuovo candidato sindaco?

"Io credo che più che sui nomi si dovrebbe discutere di metodi e di tempi, senza dare nulla per scontato.

Allora volendo mettere in fila i passaggi personalmente vedo un percorso che in primo luogo dovrà verificare se la candidatura dovrà essere espressa da una sola forza politica o potrà riguardare più soggetti politici.

In secondo luogo è opportuno che l'ufficializzazione del nome del candidato sindaco segua a ruota quella delle sottoscrizioni del programma ed avvenga con diversi mesi di anticipo sulla data delle elezioni per consentire un minimo di campagna elettorale gestita dal futuro candidato sindaco.

In terzo luogo credo che il nominativo su cui cadrà la scelta debba avere, a mio giudizio, alcune caratteristiche: essere una persona di Lugo per garantire una maggiore identificazione con la città e la conoscenza dei suoi problemi; essere conosciuto, stimato e soprattutto disposto ad avere un rapporto di grande attenzione ed ascolto nei confronti dei cittadini e delle loro istanze."



Amministrazione Roi, i voti della Margherita

di Luciano Ronchini

Innanzitutto personalmente mi ritengo soddisfatto del lavoro fin qui fatto dalla Giunta. Giunta alla quale il mio partito partecipa direttamente nella persona del vice sindaco Fausto Cavina e dell'assessore allo sport Andrea Strocchi e con l'apporto del Gruppo Consiliare composto di 4 Consiglieri. L'attuale amministrazione sta portando a termine gran parte del programma che si era prefisso avendo già dato inizio ai lavori di riqualificazione delle aree del centro storico e di quelle adiacenti (gran parte della via Acquacalda) nonché degli edifici che si ergono lungo il circondario interno della città. Inoltre ha iniziato un'opera di risanamento di alcune zone degradate e messo in atto progetti che cambieranno l'intero volto della città. Mi rendo conto che si tratta di opere che non potranno essere completate in un'unica legislatura, comunque ritengo che l'attuale amministrazione abbia messo in moto attività e progetti che troveranno senz'altro accoglienza anche da parte di quelle che le subentreranno. Prendiamo ad esempio il progetto che rivoluzionerà il centro cittadino con alcune delle sue strutture impegnate in plessi scolastici. Una volta che le scuole saranno collocate nella zona predisposta, il "Campus scolastico" posto nelle vicinanze della stazione ferroviaria, dell'area "Tondo" (polmone verde della città) e della prossima funzionante stazione degli autobus, le strutture del centro potranno essere destinate a nuovi scopi, tra cui quello già preventivato di contenere gli uffici del Comune. Contemporaneamente è in atto un progetto di ristrutturazione della Rocca, attuale sede degli uffici Comunali, con lo scopo di adibirlo a Museo della città e residenza del Sindaco.

È stata data una diversa forma di gestione alle attività sportive (campi di pallone, piscina e tennis), consentendo l'ingresso dei privati con grossi risparmi per l'amministrazione.

Sono stati ultimati tutti i centri civici che erano in programma. È in fase di attuazione il nuovo piano traffico, con la partecipazione della cittadinanza; infatti è stato attuato sperimentalmente in attesa di eventuali correzioni da parte di associazioni e cittadini interessati. Si sta concludendo la fase di sistemazione dell'area ex Globo e di quella adiacente adibita a Parco del Loto.

È stata data attuazione al piano del nuovo Centro merci e del relativo svincolo ferroviario adibito alle merci ed è in fase di ulteriore sviluppo con la prevista costruzione di nuove strutture commerciali.

È stato dato il via al progetto che rivoluzionerà il traffico cittadino

nella zona sud-ovest della città (quartiere Madonna delle Stuoie) con l'abbattimento delle attuali barriere ferroviarie che rendono problematico il traffico in tale zona.

Sono in fase di partenza le ristrutturazioni dell'area ex Oleificio Zamorani e di quella dell'ex Fornace, con allestimento di un'area a disposizione dei cittadini (un'area destinata a parco ed una a museo archeologico). C'è tanta carne al fuoco e tanta ne è stata messa affinché le condizioni di vita dei nostri concittadini siano sempre migliori e per le necessità di chi opera tutti i giorni nella nostra città (fra i lavori portati a termine vi è anche la sistemazione dell'ex convento del Carmine, il nuovo asilo di viale Europa, le opere eseguite nella frazione di Voltana ed in altre del comprensorio, ed altre ancora che non sto qui ad elencare per brevità di spazio).

Noi con i nostri attuali alleati e con la partecipazione di chi vorrà unirsi alla coalizione di centrosinistra, collegata al progetto Ulivo, intendiamo portare avanti tutte le opere intraprese e progettate dall'attuale amministrazione.

Comunque, nonostante che il programma della coalizione al governo di questa città sia stato tutto realizzato ed alcune opere non previste già iniziate, personalmente devo fare un piccolo appunto ai componenti della giunta, concernente la poca comunicativa avuta al riguardo con i cittadini.

La giunta si è spesso affidata a scarni comunicati stampa che il più delle volte non venivano capiti dalla cittadinanza, in quanto sprovvisti di idonei chiarimenti e di altri elementi conoscitivi necessari. Solo dopo alcune sollecitazioni avute anche da parte del sottoscritto ed in seguito a polemiche, sorte in particolare dopo l'avvenuta presentazione del progetto riguardante la ristrutturazione della piazza XIII Giugno, si è proceduto a cambiare tattica e a dare maggiori chiarimenti ai cittadini sulle opere progettate od in fase di realizzazione.

È mia opinione ritenere che i cittadini debbano essere messi al corrente costantemente e con dovizia di particolari su quanto l'amministrazione sta facendo o ha in progetto di fare nella loro città.

E ora, come vediamo il futuro di Lugo e le vicine elezioni amministrative ed Europee della primavera del 2004? Noi siamo del parere che ci si debba mettere al più presto in contatto con gli alleati con cui amministriamo attualmente e nel contempo cercare di aprire anche a quei partiti che sono rimasti fuori nell'attuale legislatura e che fanno riferimento al centrosinistra in ambi-

to nazionale (Repubblicani, verdi e socialisti) nonché a quella parte di cittadinanza che si riconosce nell'Ulivo e nel suo coordinamento.

Una volta unite queste forze bisogna preparare una bozza di programma da sottoporre al candidato a Sindaco affinché si renda conto di come la pensano i partiti e la società che lo vogliono candidare. Naturalmente quanto si deciderà nei vari gruppi di lavoro dovrà essere solo una manifestazione di volontà di ciò che si intende affrontare nella prossima legislatura e non sarà vincolante per il candidato a Sindaco.

A proposito di candidato a sindaco, siamo rimasti un po' sconcertati dalle varie uscite di questi ultimi tempi da parte di esponenti del maggior partito di maggioranza in Rocca, in quanto riteniamo che sia un po' prematuro fare dei nomi al riguardo. Ciò in quanto riteniamo che tutte le forze che riterranno opportuno fare parte della prossima alleanza del 2004 vorranno dire la loro in materia di candidatura a Sindaco, con pari dignità e riteniamo che in seno a ciascun partito ed alla società civile di Lugo ci siano persone degne di fare il Sindaco.

Noi siamo per improntare un programma che vada dalla sanità alla sicurezza, attraverso il sociale, la viabilità, la cultura e ciò che riguarda le attività produttive locali ed il lavoro in generale. Inoltre deve contenere anche un progetto che sappia affrontare e risolvere i nuovi problemi legati alla immigrazione in generale, (casa, integrazione ed istruzione).

Il problema della sicurezza dei cittadini in generale non va affrontato assieme a quello dell'immigrazione ma deve essere risolto a parte; non con la demagogia, come a volte viene fatto dalla destra, ma con soluzioni valide (e non solo consigliando i cittadini a mettere in atto vari accorgimenti come l'installazione di inferriate o di porte blindate), cioè, a mio avviso, deve essere risolto da parte di chi ne ha la maggiore responsabilità, cioè dallo Stato, mediante i suoi operatori, le forze dell'ordine. Naturalmente da parte dell'amministrazione futura ci dovrà essere costantemente una fattiva collaborazione atta a risolvere il problema mediante l'utilizzo dei propri organi, cioè della Polizia Municipale. Ciò mediante la richiesta di una loro più incisiva opera di contrasto contro la criminalità, sempre con il supporto ed il collegamento diretto delle forze di polizia presenti sul territorio.

...

Luciano Ronchini è il Capogruppo della Margherita